PARERE MOTIVATO
n. 33 del 04 marzo 2015

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità inerente al Piano di Lottizzazione di iniziativa privata D4.b-10 Comparto C, Loc. Dese Nord - Comune di Venezia (VE);

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTA la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, nominata con DGR 23 del 21 gennaio 2014;

VISTA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.

ATTESO che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Venezia con nota prot. n. PG/2014/0521856 del 16/12/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 542596 del 18/12/2014, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in Z.T.O. " D4.b-10 – Comparto C località Dese Nord. Comune di Venezia:

- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Supporto informatico contenente elaborati di piano.

CONSIDERATO che con nota prot n. 554412 del 29/12/2014 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Provincia di Venezia
- Arpav Dipartimento di Venezia

- Comune di Marcon
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna
- Azienda Ulss n. 12 Veneziana
- Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto

E che a seguito di una preliminare istruttoria tecnica la Sezione Coordinamento Commissioni ha aggiunto d'ufficio, quale soggetto competente in materia ambientale da consultare l' Azienda Ulss n. 12 e la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto

ESAMINATI i pareri inviati dai soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con pec prot. n. 0000901 del 19/01/2015 acquisita al prot. regionale n. 22868 del 19/01/2015;
- Parere dell'Azienda Ulss n. 12 Veneziana con pec prot. n. 0006157 del 29/01/2015 acquisita al prot. regionale n. 40470 del 30/01/2015;
- Parere dell'Arpav Dipartimento di Venezia con pec prot. n. 9373 del 30/01/2015 acquisita al prot. regionale n. 42985 del 02/02/2015;
- Parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con pec prot. n. 0002423 del 11/02/2015 acquisita al prot. regionale n. 61930 del 12/02/2015;

ESAMINATA la controdeduzione al Parere della Municipalità di Favaro Veneto, espresso da parte del Dirigente del Settore Urbanistica Terraferma del Comune di Venezia.

CONSIDERATO che il Comune di Venezia, con nota prot. PG/2014/0521856 del 16/12/2014, acquisita al prot. reg. n. 542596 del 18/12/2014, ha trasmesso il CD/DVD contenente gli elaborati del Piano in oggetto al fine di ottenere il parere di Competenza da parte della Commissione VAS e che nello stesso supporto informatico era contenuto un fascicolo riassuntivo sulle osservazioni pervenute, contenente anche la controdeduzione alle stesse.

PRESO ATTO del fatto che complessivamente sono pervenute n.4 osservazioni da parte degli stessi proponenti e che nessuna è stata ritenuta accoglibile.

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 18 del 04/03/2015 predisposta della Sezione Coordinamento Commissioni Vas – Vinca – NuVV.

VISTA l'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza che ha riconosciuto la sussistenza della fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A alla D.G.R. 3173/06.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE

ALLA PROCEDURA V.A.S.

Il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata D4.b-10 Comparto C, Loc. Dese Nord - Comune di Venezia (VE), a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni contenute nei pareri degli enti aventi competenza in materia ambientale, di tutte le indicazioni emerse in sede di conferenza di servizi e di tutte le prescrizioni contenute nei pareri allegati alle NTA del piano stesso, che vengano recepite tutte le indicazioni eventualmente poste da ENAV, e che si ottemperi alle seguenti ulteriori condizioni:

- In considerazione di quanto contenuto nel Parere dell'Azienda Ulss n.12 Veneziana trasmesso con pec prot. n. 0006157 del 29/01/2015, al fine di prevenire ricadute sulla salute della popolazione, emergono alcuni principi di prevenzione, alcune misure per impedire, ridurre o compensare i possibili effetti negativi sullo scenario ambientale:
  - *minimizzazione degli eventuali impatti acustici/atmosferici derivanti dall'esercizio degli impianti e/o delle attività previste, sia tramite modelli previsionali che con indagini di verifica post operam;*
  - *contenimento di eventuali emissioni di inquinanti in atmosfera e del rumore connesso alla viabilità mediante, ad esempio, interventi di pulizia del manto stradale, adozione di fasce a verde di intercettazione ai margini delle infrastrutture, riduzione della velocità, impiego di di asfalti fonoassorbenti;*
  - *contenimento della impermeabilizzazione, mediante previsione di superfici drenanti laddove le caratteristiche e la fruibilità finale dell'opera lo consenta;*
  - *nell'installazione di impianti illuminanti a LED dovrà essere garantito un rischio fotobiologico non superiore a categoria 1;*
  - *nell'attenzione alle fasce di rispetto degli elettrodotti determinate, nel caso in cui si preveda la presenza di aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, scolastici o luoghi in genere adibiti a permanenze inferiori a quattro ore giornaliere all'interno della distanza di prima approssimazione (DPA);*
  - *la verifica di rispetto dei valori previsti dal DPCM 08/07/2003 per gli elettrodotti, la cabina di consegna ENEL e di trasformazione MT/BT.*

  Durante le diverse fasi di cantierizzazione risulta fondamentale siano adottate tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente dell'intervento proposto, in particolare:
  - *dovrà essere garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro;*
  - *andranno contenute le emissioni acustiche ad esempio attraverso una pianificazione degli interventi volta ad eliminare sovrapposizioni o lavorazioni notturne, riducendo al minimo necessario i tempi di accensione delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto e razionalizzando le attività di approvvigionamento materiali ed adottati;*
  - *andrà adottata una opportuna regimazione delle acque meteoriche di dilavamento con recapito nel corpo recettore di zona in fase di predisposizione della viabilità di cantiere;*
  - *andranno smaltiti i rifiuti prodotti dalle attività di cantiere in conformità con i disposti normativi vigenti in materia;*
  - *andrà ridotto al minimo l'impatto viabilistico in fase di esecuzione dei lavori.*

Si fa presente inoltre che l'attuazione del piano si deve attenere al Parere della Municipalità di Favaro Veneto così come controdedotto dal Dirigente del settore Urbanistica Terraferma del Comune di Venezia.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento del Territorio)
Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)
Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 3 pagine